

di Padova il mattino

PADOVA VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B - TEL. 049 / 80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049 / 80.70.067

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017



TREVISO E UDINE
Finte vaccinazioni, class action
contro l'assistente sanitaria

TOMÈ A PAGINA 11



VENEZIA
«Pronti a fare attentati per l'Is»
i tre jihadisti restano in carcere

DE ROSSI A PAGINA 13

COMPAGNIA IN CRISI
Alitalia, scelti
i commissari
Gubitosi,
Laghi e Paleari

ALLE PAGINE 4 E 5

**PD, L'ARDUO
COMPITO
DI BISATO**

di FRANCESCO JORI

Non gliene basterà un treno. "Consumerò le gomme della macchina per girare tutto il Veneto", è stato il primo commento di Alessandro Bisato, scelto come segretario del Pd regionale nelle primarie di domenica. Auguri, perché ne ha davvero bisogno: prende in mano un partito da tempo decapitato ai vertici e gestito da un commissario; demolito nei consensi elettorali da anni, a parte la fiammata delle europee.

A PAGINA 14

**FINE VITA
E DOVERE
DI SOLIDARIETÀ**

di MARIO BERTOLISSI

La paura della morte è un tema che attraversa tutte le pagine di questo volume. Il volume è *Sorella morte*. La dignità del vivere e del morire, scritto da monsignor Vincenzo Paglia, avendo in mente - e nel cuore - le Lodi delle creature di Francesco d'Assisi. Il tono e i contenuti sono da Assemblea costituente, i cui lavori iniziarono nel ricordo del Veni Creator Spiritus.

A PAGINA 36

Caserma Piave all'Università Siglata l'intesa, vi sorgerà il campus di Economia

QUARANTA A PAGINA 19

IL 18 MAGGIO ARRIVA LA 90° MILLE MIGLIA

Prato della Valle abitato per una notte solo da auto da sogno



Una notte da passare in bianco, per gli appassionati d'auto d'epoca, quella di giovedì 18. Perché la sera, dalle 21,30 a mezzanotte, arriveranno in Prato della Valle le 440 vetture della 90° Mille Miglia, dopo aver attraversato l'Alta Padovana. Ripartiranno la mattina dopo, dalle 6,30, dirette a Roma percorrendo la Bassa e i Colli

A PAGINA 20

NELLE CRONACHE

ELEZIONI COMUNALI ■ MARIAN A PAGINA 21

**Bedeschi in lista
mette a disagio
Confindustria**

IL VOTO AD ABANO ■ CADONI ALLE PAGINE 2 E 3

**Boom di liste
e i claudiani
tornano in corsa**



Il municipio di Abano, si torna alle urne dopo un anno

BANDITO UCCISO ■ BERGAMIN A PAGINA 31

**«Chi è solidale
adotti la foto
del vigilante»**

«Se vado in aula li ammazzo»

Alla vigilia del processo la mamma di Isabella racconta il suo dolore

RUGBISTA DOPO IL MATCH

Chiede in ginocchio
all'amata: «Mi sposi?»

VARROTO A PAGINA 25

SANDRA GOMEZ E «STRISCIA»

Sesso per lavorare
la modella filma tutto

CESARO A PAGINA 34

Fra pochi giorni si aprirà, con rito abbreviato, il processo ai tre accusati della morte di Isabella Noventa. La madre della vittima non sarà in aula, ma parla del suo strazio, che l'ha fatta ammalare.

FERRETTI A PAGINA 23

Damiano PARQUET
di Damiano Dall'Ara

- VENDITA E POSA DI:
PAVIMENTI IN CERAMICA
PAVIMENTI IN LEGNO
PAVIMENTI LAMINATI
PAVIMENTI IN PVC
- BATTISCOPIA
- SCALE IN LEGNO E CERAMICA
- RESTAURO PAVIMENTI IN LEGNO

SHOWROOM a Casalserrugo (PD)
Via Umberto I°, n. 22 Int. 2
Tel. e Fax 049 5310585 - Cell. 349 4288873
www.pavimentidamianoparquet.it
damianoparquet@gmail.com

Seguici su
e sul
nostro sito

OGGI INSERTO SPECIALE DI 16 PAGINE

Giro numero 100, l'Italia in rosa

Il via venerdì dalla Sardegna, il 27 maggio arrivo ad Asiago

Ventuno tappe, 3.572 km e la solita, divorante passione lungo le strade: parte venerdì dalla Sardegna il Giro d'Italia numero 100. *Il mattino di Padova* gli dedica oggi un inserto speciale di 16 pagine con tutti i protagonisti, i tracciati - con l'arrivo ad Asiago il 27 maggio - le salite mitiche fra cui il Mortirolo intitolato a Scarponi.

I NOSTRI LIBRI

STRANO E MERAVIGLIOSO
VEDO SENTO CORRO / 1



SPETTACOLARI IMMAGINI A COLORI
IN EDICOLA A SOLI EURO 5,90

NELL'INSERTO CENTRALE

CALCIO LEGA PRO

Ritiro punitivo
per il Padova
«Dimostriamo
di essere vivi»

COCCHIGLIA A PAGINA 44

Carrozzeria Ceccato

Gestione completa del sinistro
Sicurezza dei ricambi originali
Personale qualificato

BMW Service

Tel. 049 716 00 22
Via Del Pescarotto, 23 (PD)

Fine vita, il dovere della solidarietà

La domanda di eutanasia è spesso figlia dell'abbandono e della mancanza di protezione

di MARIO BERTOLISSI

“La paura della morte è un tema che attraversa tutte le pagine di questo volume”. Il volume è *Sorella morte*. La dignità del vivere e del morire, Piemme, Milano, 2016, scritto da monsignor Vincenzo Paglia, avendo in mente - e nel cuore - le Lodi delle creature di Francesco d'Assisi. Il tono e i contenuti sono da Assemblea costituente, i cui lavori iniziarono nel ricordo - che fu del laico Benedetto Croce - del Veni Creator Spiritus. D'altra parte, quando in gioco ci sono i grandi temi dell'esistenza e della convivenza umana, non c'è divisione che tenga. Laici e credenti, in quanto persone, sono accomunati da un unico destino, che dipende dalla loro - dalla nostra - finitezza, e debbono essere, come ebbe a ricordare proprio il Costituente nel marzo del 1947, “alleati a debellare il dolore”.

Laici e credenti sono accomunati da un unico destino: l'umana finitezza

Dunque, se, per un istante soltanto, dovessimo intervenire nel corso dei lavori di una ipotetica Assemblea costituente, che cosa varrebbe la pena di dire - dopo aver letto e meditato le dense, profonde, sempre equilibrate ed aperte al dubbio, pagine scritte da Vincenzo Paglia - ove la stessa fosse chiamata a stabilire un principio a proposito della vita e della morte?

In primo luogo, sarebbe opportuno sottolineare il fatto che la vita e la morte sono due facce di una stessa medaglia e che il senso dell'una dipende dal senso dell'altra. In secondo luogo, sempre in via preliminare, che nessuno ha in tasca la verità. In terzo luogo, che un conto è parlare della vita e della morte quando si gode di una salute di ferro, si è giovani e ricchi. Un conto è parlarne da ammalati, da vecchi e da poveri. Infine, da ammalati, la cui sofferenza è sopportabile oppure da infermi, affranti da un dolore sconfi-



Vincent van Gogh, “Campo di grano con volo di corvi”

nato nella durata e nell'intensità. “Sofferenza e dolore vengono spesso richiamati per giustificare il ricorso all'eutanasia”, ricorda monsignor Paglia. È accaduto di recente, quando qualcuno ha esclamato: “Non ce la faccio più”.

Forse, in queste affermazioni - rappresentano un sintetico promemoria - sono condensati alcuni aspetti di un problema che si pone per tutti. Problema, al quale è necessario dare una risposta onesta. Vale senz'altro quella di

chi testimonia la propria opinione attraverso la sublimazione del dolore. Giovanni Danza aveva un cancro al cervello ed è stato capace di spezzare l'“estremamente labile ... equilibrio fra la speranza e la disperazione” attraverso la “fede religiosa”. Così, ha potuto scrivere ad una persona, colpita dal suo stesso male, che aveva scelto di morire: “Cara Brittany lascia che sia Lui [DIO] ad accompagnarti, non anticipare nulla, non prendere tu il Suo posto”.

È facile comprendere che tutto questo è possibile se ci si è concessi il tempo per riflettere e per dotarsi di una piccola-grande visione del mondo. All'interno della quale ci può essere un senso oppure un non-senso: che dipendono, ad esempio, da una concezione estremamente individualista dell'esistenza umana che non considera l'indispensabile complementarità tra le persone”. Oppure dal suo contrario, vale a dire dalla solidarietà, la

cui forza materiale e spirituale rappresentano la linfa della vita e il sostegno nella morte. È qui che si colloca il dramma di chi patisce “sofferenze incoercibili”: insostenibili. È a questo proposito che entra in gioco “il principio di autodeterminazione, ormai universalmente e giustamente accettato”, che “non può però costituire il limite estremo alla legittimità dei trattamenti sanitari”.

Per evitare che ciò accada, è necessario che la persona

non sia abbandonata a se stessa. Infatti - osserva monsignor Paglia -, “la domanda di eutanasia o suicidio assistito è spesso parallela e a volte figlia dell'abbandono terapeutico, umano e sociale del malato”. Figlia di un disinteresse dovuto, in larga se non prevalente misura, alla carenza dei mezzi necessari per assicurare una protezione che si dichiara, senza preoccuparsi poi di quel che serve. Questo

Ascoltiamo Francesco: a Dio è gradito non chi dice di credere ma chi pratica la carità

È il parametro vero, ultimo e radicale, cui non si sfugge. Vi si sottrae chi, dopo aver enunciato solenni principi - di natura più teorica che pratica -, si dimentica di pagare il tributo a Cesare o dissipa risorse pubbliche. Perché, in una società politicamente organizzata, “tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva” (articolo 53, 1° comma, della Costituzione). Sono la forma e il contenuto della solidarietà laica e della carità cristiana.

Sotto questo profilo, chi vede nel progetto di legge, recante “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” (Atti Senato n. 2801), una rottura rispetto a quel che ci insegna l'umanesimo occidentale, è bene non dimentichi ciò che è accaduto nel secolo ventesimo e quel che avviene ogni giorno in tema di perdite di vite umane. E che l'ipotizzata normativa non impone nulla, dal momento che accorda facoltà. Per evitarne l'applicazione, è sufficiente adeguarsi all'insegnamento impartito da papa Francesco, sabato 29 aprile, durante il suo soggiorno in Egitto: a Dio è gradito non chi dice di credere, ma chi pratica la carità. In primo luogo, nei confronti degli innocenti. Carità che rappresenta l'essenza del cristianesimo. Del resto, ubi caritas et amor, ibi Deus est. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio. Senza ombra di dubbio!

IL DIBATTITO

Dignità del vivere e del morire, incontro con monsignor Paglia

“La dignità del vivere e del morire. Fine vita: tra scienza, fede e diritto” è il tema dell'incontro pubblico che si tiene venerdì 5 maggio, con inizio alle 17.30, al Museo di Storia della Medicina in via San Francesco 94, a Padova, organizzato da PadovaLegge con il Centro Studi sulle Istituzioni Livio Paladin e con il nostro giornale.

Dopo gli indirizzi di salute portati dal Rettore dell'Università di Padova Rosario

Rizzuto, introducono Mario Bertolissi, ordinario dell'Università di Padova, e Fabio Pinelli, presidente di PadovaLegge. Intervengono monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Mauro Giacca, direttore generale dell'ICgeb. Modera Paolo Possamai, direttore del nostro giornale.

La partecipazione all'incontro è libera e gratuita (fino a esaurimento dei posti).



Monsignor Vincenzo Paglia, venerdì a Padova

VENERDÌ 5 MAGGIO 2017, ore 17.30

Museo di Storia della Medicina, via S. Francesco, 94 - Padova

LA DIGNITÀ DEL VIVERE E DEL MORIRE

Fine vita: tra scienza, fede e diritto

Indirizzi di salute: Rosario Rizzuto (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova)

Introducono: Mario Bertolissi (Ordinario dell'Università di Padova), Fabio Pinelli (Presidente PadovaLegge)

Intervengono: mons. Vincenzo Paglia (Presidente della Pontificia Accademia per la vita), Mauro Giacca (Direttore generale dell'ICGEB)

Modera: Paolo Possamai (Direttore quotidiani veneti Finegìl)

La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.



di Padova
il mattino
di Treviso
la tribuna
di Venezia e Mestre
la Nuova
Corriere Alpi